

Settimana delle religioni
Sala multiuso della chiesa riformata - via Landriani, 10
Lugano

Giovedì, 5 novembre 2015
18.00 – 19.30 e 20.00 – 22.00

L'insegnamento della religione in una scuola laica
Un sapere prezioso in una società multiculturale

Il sapere sul mondo religioso e sulle diverse tradizioni che si incontrano e scontrano nello spazio pubblico fa parte del bagaglio culturale di chi vive in una società pluralistica, multiculturale, segnata dalla mobilità e da importanti fenomeni migratori. Capire le diversità e i tratti comuni delle visioni del mondo e delle pratiche religiose è importante non solo per l'integrazione di tradizioni minoritarie, ma anche per comprendere l'influsso della religione nella cultura europea. Il ruolo della religione sulla costituzione dello stato democratico, le difficoltà storiche nella lotta tra le confessioni, la diffusione della religione nella cultura di massa sono importanti capitoli non solo della storia religiosa, ma anche di quella politica e culturale della Svizzera.

Credenti e atei, agnostici e curiosi: i modi di porsi verso la religione nella società contemporanea sono molto diversi e variabili. Il fascino per le religioni orientali, la riscoperta dei pellegrinaggi. Il turismo, le attività delle istituzioni religiose come promotrici della pace e della giustizia sociale contrastano con la paura dei fondamentalismi di vario colore e della violenza più cruda in nome della religione e con l'oscurantismo ideologico. Questi aspetti contrastanti stanno in relazione con la religione, fenomeno plurimillenario profondamente legato alla cultura e all'organizzazione sociale umana.

Inserita nel contesto della settimana delle religioni, questa serata offre un'occasione di incontro e di dibattito su un tema tanto attuale quanto controverso come l'insegnamento della religione nelle scuole. Quali sono le conoscenze in materia religiosa necessarie per capire il mondo in cui viviamo e il suo assetto culturale, politico e religioso? Come porsi nei confronti delle religioni ancorate sul territorio? L'impatto del fatto religioso sulla cultura e sulla società può essere tralasciato nella formazione scolastica? La religione, in quanto disciplina autonoma, può essere relegato all'interno di altre discipline scolastiche in cui il singolo insegnante è libero di tralasciarne aspetti importanti per motivi di tempo o ideologici? All'interno di una visione laica della scuola, una materia così complessa e articolata, con le sue specificità didattiche e non confessionali, può non essere affidata a un docente formato in scienze delle religioni?

Con queste domande, l'incontro intende rilanciare la discussione sull'introduzione dell'insegnamento della religione a scuola da un punto di vista culturale, compatibile e rispettoso della varietà di posizioni individuali. La serata è aperta a tutte le persone interessate, che possono decidere di partecipare alla prima e alla seconda parte del dibattito o trattenerci solo per una delle due. Sarà offerto un buffet etnico.

Programma

- 18 00 *Saluti e introduzione*
Giuseppe La Torre, pastore
- 18 15 *L'analfabetismo religioso, note su una ricerca condotta in Italia*
Francesca Cadeddu, Ph.D.

Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII
- 18.40 *L'insegnamento della religione a scuola: modelli per una società
multiculturale*

Alberto Bondolfi, professore di etica, Università di Ginevra e direttore
dell'Istituto di scienze religiose, Fondazione Bruno Kessler, Trento
- 19.10 Discussione
- 19.30 Buffet offerto dalle comunità religiose
- 20.00 Tavola rotonda

*Il dibattito politico inerente a un nuovo corso di "Storia delle religioni" nel
Cantone Ticino*

Baldassare Scolari, dottorando in scienze delle religioni, Università di
Zurigo

*Le conclusioni del rapporto sulla sperimentazione di "Storia delle
religioni" nella scuola media ticinese*

Marcello Ostinelli, docente e ricercatore, SUPSI, Locarno

Conoscere la religione per conoscere cultura e società

Daria Pezzoli-Olgiati, professore di scienze delle religioni, Università di
Zurigo

Moderazione
Giuseppe La Torre, pastore e teologo
- 21.00 Dibattito con il pubblico
- 22.00 Conclusione della serata

SI PUÒ INTERVENIRE AD ENTRAMBE LE SESSIONI O SOLTANTO AD UNA

Alberto BONDOLFI ha studiato filosofia e teologia all'Università di Friburgo. Si è addottorato in teologia nel 1977 con una tesi sulla "teoria critica" della scuola di Francoforte. Dopo un periodo di ricerca presso l'Istituto di etica sociale dell'Università di Zurigo è stato chiamato come professore di etica presso l'Università di Losanna dapprima e di Ginevra in seguito. E' stato membro della Commissione nazionale di etica per i problemi della medicina umana. Ora dirige il Centro per le scienze religiose della Fondazione Bruno Kessler a Trento.

Francesca CAEDDU è ricercatrice presso la Fondazione per le scienze religiose "Giovanni XXIII" di Bologna. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche presso l'Università di Bologna e la sua ricerca verte sui temi del pluralismo e della libertà religiosa in Italia e negli Stati Uniti. Di recente, ha curato insieme ad Alberto Melloni e Federica Meloni un volume dal titolo *Blasfemia, diritti e libertà. Una discussione dopo le stragi di Parigi*, in uscita a dicembre 2015 per il Mulino.

Giuseppe LA TORRE, pastore riformato, docente di Storia delle Religioni (Opzione complementare di Religione) nei tre Licei del Sottoceneri. Da molti anni impegnato nel dialogo interreligioso, dal 1984 al 1993 è stato membro del comitato europeo "Islam in Europa" della *Conferenza delle Chiese Europee* e del *Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa*; per conto della Islamische Wissenschaftliche Akademie di Colonia, ha diretto la sezione dei testi in italiano di una ricerca internazionale su "L'islam nei testi scolastici". È cofondatore e presidente della "Associazione svizzera per il dialogo interreligioso e interculturale".

Marcello OSTINELLI è docente-ricercatore del Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). È membro del Consiglio di direzione del DFA, responsabile del Diploma d'insegnamento nelle scuole di maturità e del Centro di competenza Scuola e società. È autore con F. Galetta del Rapporto finale di valutazione della sperimentazione dell'insegnamento di "Storia delle religioni" nella scuola media ticinese (*Religioni, interculturalità ed etica nella scuola pubblica*. SUPSI, Locarno 2014).

Daria PEZZOLI-OLGIATI si dedica alla ricerca e all'insegnamento nel campo delle scienze delle religioni all'Università di Zurigo. Dal 2010 dirige il centro interdisciplinare e interuniversitario per la religione, l'economia e la politica (ZRWP). Le sue ultime pubblicazioni sono *Religion in Cultural Imaginary* (edito da PANO a Zurigo e da Nomos a Baden-Baden) e, con Stefanie Knauss, il numero tematico della rivista *Religion and Gender* 2015, 5, 1 *The Normative Power of Images* (disponibile gratuitamente su www.religionandgender.org). Altre informazioni si trovano su www.pezzoli-olgiati.ch.

Baldassare SCOLARI ha studiato scienze delle religioni con specializzazione in filosofia presso l'università di Zurigo. Dal 2014 lavora al proprio progetto di dottorato presso l'università di Zurigo in collaborazione con la facoltà di filosofia dell'università degli studi di Macerata. Dal 2015 è assistente in scienze delle religioni presso l'università di Zurigo e docente di etica dei media alla Berner Fachhochschule (BFH) e alla Hochschule für

Technik und Wirtschaft (HTW) di Coira. È membro di diversi gruppi di ricerca, fra cui il “Graduiertenkolleg Text und Normativität (TeNOR)” dell’università di Lucerna, il gruppo “Medien und Religion” dell’università di Zurigo e il gruppo europeo “International Exchange on Media and Religion”. Collabora inoltre con l’”Austrian Study Center for Peace and Conflict Resolution (ASPR)”, che nel 2014 ha pubblicato un suo contributo sul problema della violenza nella società occidentale contemporanea.